

ISTITUTO SUPERIORE "A. GALIZIA"

Sede di Nocera Inferiore 84014 (SA)

Via Petrosini 1 tel. 081925056 – fax 081920121

*Liceo Scienze Umane - Liceo Scienze Umane opz. Economico Sociale - Liceo
Musicale –Liceo Coreutico Liceo Artistico*

*Sede Nocera Superiore 84015 (SA) P.zza Materdomini tel. 0819368248 – fax
081936732 Liceo Artistico – I.T. Costruzione Ambiente e Territorio – I.P. Servizi per
la Sanità e l'Assistenza Sociale*

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE – "A. GALIZIA" –NOCERA INFERIORE
Prot. 0001865 del 11/03/2019
04-05 (Uscita)

Ai Sito WEB Scuola

Ai Docenti dell'Istituto Superiore "A. Galizia"

Ai Docenti dell'Istituto Secondario di I Grado "M. Li Pira" di Nocera Inferiore

Ai Docenti dell'Istituto Secondario di I Grado "Fresa-Pascoli" di Nocera Superiore

Ai Docenti dell'Istituto Comprensivo di Baronissi

p.c. ai Partner della Rete

A tutte le scuole della Provincia

FONDI STRUTTURALI EUROPEI. PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "PER LA SCUOLA COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO" 2014/2020. ASSE I – ISTRUZIONE – FSE. OBIETTIVO SPECIFICO 10.2 MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE DEGLI ALLIEVI. AZIONE 10.2.5 AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI CON PARTICOLARE ATTENZIONE A QUELLE VOLTE ALLA DIFFUSIONE DELLA CULTURA D'IMPRESA. AVVISO 4427/2017 DEL 02/05/2017: "POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO, PAESAGGISTICO"
OBIETTIVO SPECIFICO 10.2.5 – COMPETENZE TRASVERSALI E 10.2.5C – COMPETENZE TRASVERSALI – IN RETE

AVVISO DI SELEZIONE RIVOLTO AL PERSONALE ESPERTO

Il Dirigente Scolastico

- Viste** le linee di indirizzo del PTOF 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018, tra le quali l'apertura pomeridiana, serale e nei giorni festivi, nonché in luoghi esterni alla scuola;
- Vista** l'autorizzazione per l'avvio dell'asse I-istruzione-fondo sociale europeo (FSE) Obiettivo specifico 10.2.5 - Competenze trasversali e 10.2.5C - Competenze trasversali - In rete;
- Viste** le delibere del Collegio dei Docenti n. 22 del 22/05/2017 e 26 del 09/02/2018 e del Consiglio d'Istituto n. 57 del 22/05/2017;
- Visti** gli art. 5 e 7 d-c6 del D.Lgs. n. 165 del 30/08/2001 relativi al potere di organizzazione della P.A. e alla possibilità di conferire incarichi per esigenze relative alla progettualità dell'Istituto, alla "didattica dei progetti" e al conferimento degli incarichi all'interno dell'Istituto rivolti al personale interno;
- Visto** il D.L. 18/04/2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici e successive modificazioni ed integrazioni";
- Vista** la nota MIUR n. 34815 del 2 agosto 2017;
- Visto** il Decreto del Miur, n. 129 del 28 agosto 2018, che rende noto il nuovo Regolamento sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche;
- Vista** la nota MIUR n. 3685 del 08 febbraio 2019;
- Considerato** che si rende necessario procedere all'individuazione di personale, in possesso di specifiche competenze, cui conferire gli incarichi utili alla realizzazione del progetto FSE-PON "Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico (Prot. MIUR N. 4427 del 02/05/17);

Considerato che sia la nota MIUR 02/08/2017 sia l'avviso pubblico emanato nell'ambito dell'Asse I del PON "Per la scuola" 2014-2020 per la realizzazione del Programma Operativo Nazionale da affidare nell'ambito dell'arricchimento dell'offerta formativa per la scuola secondaria di I e di II grado e per l'a.s. 2018/2019 richiamano le istituzioni scolastiche circa l'importanza della priorità e scelta rivolta alle figure professionali interne all'Istituto

RENDE NOTO

AVVISO RIVOLTO AL PERSONALE DELLE SCUOLE DELLA RETE PER L'INDIVIDUAZIONE DI N° 1 ESPERTO

AVVISO RIVOLTO AL PERSONALE DELLE SCUOLE DELLA RETE PER L'INDIVIDUAZIONE DI N° 1 TUTOR

AVVISO RIVOLTO AL PERSONALE DELLE SCUOLE DELLA RETE PER L'INDIVIDUAZIONE DI N° 1 FIGURA AGGIUNTIVA

MODULO N. 3: *LA DIFESA DEL TERRITORIO, PRIORITÀ INELUDIBILE DEI POPOLI*

Tipologia modulo Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio

Questa Istituzione scolastica seleziona:

- a. N° 1 Esperto specialista con competenze precipue nella divulgazione della cultura storico-artistico-paesaggistica propedeutica alla realizzazione di attività che promuovano conoscenze grafiche, fotografiche e digitali dei beni culturali del territorio locale/ provinciale, per 30 ore complessive;
- b. N° 1 Tutor con competenze digitali precipue alla realizzazione di attività concernenti la conoscenza digitale del patrimonio per 30 ore complessive;
- c. N° 1 Figura aggiuntiva con competenze tecno- digitali di supporto operativo per la realizzazione di attività concernenti la conoscenza digitale del patrimonio per 20 ore complessive.

Presentazione: Appare, più attuale che mai, il bisogno, da parte dell'Europa, ma anche dei singoli Paesi che la compongono, di cittadini che si impegnino nella vita sociale e politica, allo scopo di garantire il diffondersi dei valori democratici fondamentali ma anche per promuovere la coesione sociale in un momento di crescente eterogeneità sociale e culturale. Le competenze e le conoscenze aumentano l'impegno e la partecipazione, per cui sono fondamentali nella formazione del cittadino, in particolar modo quelle civiche, che oltre a consentire la piena partecipazione alla vita sociale devono fondarsi su una solida conoscenza dei valori sociali e dei concetti e assetti politici, come pure sull'impegno a partecipare alla vita sociale in modo attivo e democratico. Le competenze sociali e civiche, fanno parte delle otto competenze chiave individuate dal Consiglio e dal Parlamento europeo nel 2006 in quanto essenziali per i cittadini che vivono in una società della conoscenza.

È necessario lavorare sui processi di interazione, sulla comunicazione sensibilizzazione anche attraverso l'utilizzo di mezzi multimediali tali da portare alla riflessione, ed all'elaborazione dell'esperienza in grado di garantire la fissità e la memoria dell'evento vissuto. Attraverso una breve storia delle definizioni sviluppate nel corso del Novecento nel dibattito italiano e in quello europeo, si arriva a definire quale campo d'indagine privilegiato, sia quello della didattica dei beni culturali, terminologia fortemente inclusiva che permette di considerare in un'unica categoria "tutte le testimonianze aventi valore di civiltà", fra cui, ovviamente, i musei e le mostre temporanee;

ma anche gli scavi archeologici, gli antichi itinerari, il paesaggio con le sue specificità, gli archivi storici, i beni immateriali. Supporti occorrenti: installazioni multimediali diversificate e complesse

Realizzazione evento finale in cui verranno partecipate le fasi progettuali, le esperienze divulgative e didattiche e la fruizione da parte del pubblico; si considererà inoltre il risultato di un progetto strutturato di didattica dei beni culturali costruito intorno a questo evento, che può essere partenza per altri ed eventuali approfondimenti.

La nozione di Bene Culturale, sviluppata a partire dagli anni Sessanta in Italia, viene a sostituire quella di patrimonio storico e artistico. Il termine, utilizzato per la prima volta dalla Commissione Franceschini che definisce il bene culturale come testimonianza materiale avente valore di civiltà, si radica progressivamente nella legislazione amministrativa e tutelare e nelle proposte legislative e politiche. È una nozione nuova che, superando il concetto crociano di arte come poesia apre l'orizzonte culturale verso tre importanti direzioni interpretative; dapprima si pone come base concettuale che porta a concepire la vasta materia della storia, dell'arte e della produzione culturale in modo unitario e, soprattutto, paritario; poi contribuisce al –fondamentale- abbandono del concetto idealistico ed estetizzante di arte come momento dello spirito e come prodotto unico e irripetibile da esperire attraverso il gusto (condizione necessaria per trasmetterne didatticamente la valenza storica e culturale); infine determina il costruirsi di una visione dell'opera d'arte dal punto di vista prevalentemente storico piuttosto che estetico. Si tratta dunque di una conquista concettuale importantissima, imprescindibile, che ha consentito la nascita di un concetto “antropologico” dell'opera d'arte, vasto, complesso, sistemico e interculturale. Semmai la sua deriva può essere quella di indurre a considerare che “tutto è cultura”, in un'ottica in cui la cultura finisce per essere totalmente “de-spiritualizzata”: il monumento finisce per essere messo sullo stesso piano di un utensile e di un canto popolare, ma acquista senz'altro un senso più pieno se immerso nel più vasto insieme di cultura materiale in cui è nato.

Il concetto di bene ambientale. Col concetto di Bene Culturale le idee di arte e di territorio si aprono ad un uso sempre più esteso e inteso in senso prevalentemente storico, che include, con il riconoscimento della cultura intangibile o immateriale o dei cosiddetti beni volatili quel ricco e multiforme patrimonio dei saperi popolari: canti, tradizioni, fiabe... l'insieme delle espressioni che connotano la vita di un popolo e che devono essere protetti dalla progressiva omologazione culturale minacciata dai meccanismi della globalizzazione.

Progetto La nostra rete di scuole propone un progetto sul “sistema difensivo delle coste” e del rapporto che esisteva tra questo sistema difensivo costiero e i castelli. Dopo la battaglia di Poitiers (732), gli Emiri arabi che avevano conquistato già il Nord Africa e la penisola Iberica, subirono una battuta d'arresto e rivolsero le loro mire espansioniste all'Italia. Essi ormai controllavano il Mediterraneo e le coste italiane rappresentavano una facile preda. Gli attacchi all'Italia Meridionale avevano come strategia incursioni a scopo di saccheggio e rapimento sulle coste e la successiva occupazione o la fondazione di centri costieri da utilizzare per la penetrazione verso l'interno, allo scopo di arrivare fino a Roma. In seguito alle prime occupazioni saracene su suolo italiano, iniziarono a nascere basi navali e fortificazioni per una controffensiva, tra le più importanti Napoli, Amalfi e Gaeta, tant'è che durante questi lunghi anni, gli arabi furono costretti anch'essi a dotare la costa africana di difese. “*Lo nero periglio che vien da lo mare*” Le incursioni sulle coste, per pirateria, guerra di corsa e invasione, sono continuate fino al XVI secolo per opera dei Turchi. Da ricordare l'assedio di Otranto, il 28 luglio 1480 da parte della flotta navale turca. A cui seguirono razzie e massacri per buona parte della penisola salentina. L'11 agosto, dopo 15 giorni d'assedio, i Turchi espugnarono anche il castello e massacrarono circa 12.000 uomini a parte i prigionieri. Dopo tredici mesi, Otranto venne riconquistata dagli Aragonesi guidati da Alfonso d'Aragona, figlio del Re di Napoli. Le origini Sin dall'antichità furono costruite sui litorali marittimi torri costiere con funzioni di avvistamento contro la pirateria, ma dobbiamo arrivare al X-XI secolo perché esse abbiano una connotazione più specificamente anti-saracena. Nel 1480 nessun preavviso arrivò ai cittadini di Otranto che subirono una delle più feroci incursioni saracene della storia. Le ordinanze di Pietro di Toledo (1532) e di Pietro Afan de Ribera (1563) Con l'avvento del governo spagnolo al Regno di Napoli (1501), l'idea di un sistema permanente e continuo era stato ripreso, ma solo con il viceré don Pietro di Toledo ci si preoccupò veramente della fortificazione del territorio oltre che della costruzione di fortezze nelle principali città. Pietro di Toledo emanò già nel 1532-33 delle ordinanze rivolte alle singole Università, imponendo loro di proteggersi da eventuali attacchi saraceni con la costruzione a proprie spese di torri di avvistamento marittimo.

Le torri costiere costituivano il sistema difensivo, di avvistamento e di comunicazione lungo la fascia costiera del regno di Napoli. Furono costruite per arginare le frequenti incursioni saracene e corsare. Da ogni torre era possibile scrutare il mare e vedere di solito le due adiacenti, con la possibilità di inviare segnali luminosi e di fumo per trasmettere un messaggio o richiedere soccorso. Le torri costellano gran parte delle coste dell'Italia meridionale e sono spesso interessanti dal punto di vista architettonico; si svilupparono più o meno contemporaneamente a quelle che venivano fatte costruire negli altri stati della penisola italiana, tuttavia, essendo il Regno di Napoli la parte più protesa nel Mediterraneo e la più esposta alle scorrerie, qui si trovano una enorme quantità e varietà di esempi.

Descrizione delle attività: La nostra rete si occuperà delle torri di avvistamento denominate: Forte La Carnale, Torre Angellara e la Torre di Paestum, che sono ubicate lungo la fascia costiera tra Salerno e Paestum. La conoscenza avverrà previo: a. Visite guidate alle torri; b. Proiezioni su LIM, ricerca storica cartografica e bibliografica, sia con visite presso Archivio di Stato di Salerno e Napoli, sia presso la Soprintendenza della Provincia di Salerno, sia in modo digitale attraverso l'uso di siti internet; c. Schedatura conoscitiva delle torri previo creazione di schede contenenti tutte le notizie relative alle stesse, come l'anagrafica, le date della costruzione, la destinazione d'uso e la proprietà attraverso i secoli, il sistema costruttivo, l'evoluzione della funzione territoriale e quella interna, lo stato di conservazione, gli interventi di restauro e/o conservazione attuati; d. Visite guidate alle colline sul territorio del Comune di Baronissi (località Le cinque colline) che storicamente hanno avuto la funzione di vere e proprie vedette di avvistamento naturali.

Obiettivi: a. Educazione al patrimonio; b. Riconoscimento ed assimilazione del bene culturale in quanto tale; c. Sviluppo di competenze digitali, di lettura della cartografia storica ed attuale (per sovrapposizione d'immagini); d. Sviluppo delle competenze di disegno e rilievo dal vivo e di restituzione grafica del bene oggetto di studio; e. Sviluppo delle conoscenze inerenti ai materiali ed alle tecniche di costruzione delle torri; f. Sviluppo e conoscenza delle tecniche di progettazione difensive delle torri; g. Conoscenza della funzione delle Soprintendenze e degli Archivi di Stato; h. Conoscenza delle norme che regolano la tutela e la conservazione dei beni culturali; i. Sviluppo di competenze sociali e critiche.

Metodologie 1. Attiva (partecipazione diretta degli utenti al percorso didattico); 2. Adatta ai ritmi di apprendimento di ciascuno e che sia contestualizzata; 3. Attenta allo sviluppo della capacità creativa di ciascun studente e che sappia valorizzare i propri talenti, senza trascurare lo sviluppo delle competenze in termini di cittadinanza attiva e criticità.

Risultati attesi Sperimentare una pluralità di esperienze che permettono di acquisire comportamenti rispettosi nei confronti dell'ambiente: - Educazione al patrimonio; - Riconoscimento ed assimilazione del bene culturale in quanto tale; - Sviluppo di competenze digitali, di lettura della cartografia storica ed attuale (per sovrapposizione d'immagini); - Sviluppo delle competenze di disegno e rilievo dal vivo e di restituzione grafica del bene oggetto di studio; - Sviluppo delle conoscenze inerenti ai materiali ed alle tecniche di costruzione delle torri; - Sviluppo e conoscenza delle tecniche di progettazione difensive delle torri; - Conoscenza della funzione delle Soprintendenze e degli Archivi di Stato; - Conoscenza delle norme che regolano la tutela e la conservazione dei beni culturali; - Sviluppo di competenze sociali e critiche.

Modalità di verifica e valutazione: test in ingresso, in itinere e finale prove per competenza.

Numero destinatari 15 Allievi secondaria di I grado "Fresa-Pascoli"

15 Allievi secondaria di II grado "A. Galizia".

L'esperto, il tutor e la figura aggiuntiva individuati per le attività sopra elencate sono tenuti a:

1. Svolgere attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi, previsti dai moduli nel rispetto del calendario e degli orari;
2. Rispettare quanto previsto dal D.L. 196/2003 in materia di trattamento dei dati sensibili e dei dati personali;
3. Produrre e tenere aggiornato registro e documentazione *ad hoc* per le attività svolte;

4. Collaborare in maniera cooperativa e propositiva con l'Ufficio di Dirigenza e con il Gruppo Operativo di Progetto (GOP) per la realizzazione completa e compiuta degli ambiti tematici previsti dal progetto finanziato dal Fondo Sociale Europeo;
5. Le figure professionali di cui sopra dovranno partecipare a tutte le attività previste, nonché a quelle di valutazione e non possono chiedere variazioni di date calendarizzate: pena revoca ed esclusione immediata dall'incarico previsto dal progetto/modulo.

REQUISITI GENERALI PER L'INCARICO DI ESPERTO, DI TUTOR E DI FIGURA AGGIUNTIVA

1. Cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
2. Godimento dei diritti civili e politici;
3. Non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
4. Di non essere sottoposti a procedimenti penali;
5. Di avere esperienze specifiche e competenze ben documentate nel *curriculum vitae* circa l'ambito di realizzazione del Progetto/modulo;
6. Di possedere competenze comunicativo-relazionali con allievi, personale, Dirigenza, enti ed istituzioni.

REQUISITI SPECIFICI RICHIESTI PER LA FIGURA DI ESPERTO

TITOLI RICHIESTI (con relativa attribuzione del punteggio massimo)

- a. Titolo di studio universitario in architettura, o laurea attinente allo studio della storia locale – punti 10;
- b. Attività concernenti la divulgazione della conoscenza dei siti storico-archeologici locali e della Provincia di Salerno – punti 15;
- c. Abilitazioni specifiche/ruolo all'insegnamento – punti 10;
- d. Pubblicazioni di articoli giornalistici, saggi ed opere – punti 10;
- e. Competenze specifiche ed attività relative al settore patrimonio culturale e storico-archeologico – punti 15;
- f. Competenze specifiche dimostrate per la redazione e realizzazione di percorsi didattici afferenti al settore patrimonio culturale e storico-archeologico del modulo – punti 15;
- g. Competenze storico-archeologiche agite in attività laboratoriali scolastiche e non – punti 15;
- h. Esperienze di tutoring per attività pregresse in ambito di educazione civica e di promozione del territorio locale, in progetti-moduli PON/FSE circa la stessa tipologia, percorsi ASL o Orientamento – punti 10.

COMPENSO SPETTANTE PER L'ATTIVITÀ DI ESPERTO

Il compenso lordo, oneri inclusi, previsto dalla scheda finanziaria del progetto, è di € 70,00 (settanta) lordi per ciascuna ora effettivamente svolta.

REQUISITI SPECIFICI RICHIESTI PER LA FIGURA DI TUTOR

TITOLI RICHIESTI (con relativa attribuzione del punteggio massimo)

- a. Titolo di studio universitario o accademico specifico per lo studio della storia dell'arte e della comunicazione digitale – punti 15;
- b. Attività didattico-organizzative per la conoscenza tecno-digitale del patrimonio per la valorizzazione del territorio – 20;
- c. Abilitazioni specifiche/ruolo all'insegnamento – punti 10;

- d. Pubblicazioni di articoli giornalistici, saggi ed opere relative al settore patrimonio culturale e storico – punti 15;
- e. Competenze informatiche specifiche dimostrate per la redazione e realizzazione di percorsi PON/FSE – punti 15;
- f. Competenze storico-artistiche per la formazione relativa alle attività laboratoriali e di ASL – punti 15;
- g. Esperienze di tutoring per attività pregresse in progetti-moduli PON/FSE e percorsi ASL e di orientamento, relative al settore beni culturali/ambientali – punti 10.

COMPENSO SPETTANTE PER L'ATTIVITÀ DI TUTOR

Il compenso lordo, oneri inclusi, previsto dalla scheda finanziaria del progetto, è di € 30,00 (trenta) lordi per ciascuna ora effettivamente svolta.

REQUISITI SPECIFICI RICHIESTI PER L'INCARICO DI FIGURA AGGIUNTIVA

TITOLI RICHIESTI (con relativa attribuzione del punteggio massimo)

- a. Titolo di studio universitario o diploma attinenti alla storia moderna – punti 15;
- b. Attività di supporto didattico-organizzative nell'ambito della comunicazione digitale e audio-visiva – punti 20;
- c. Attività didattico-organizzative per la valorizzazione del territorio – punti 15;
- d. Abilitazioni specifiche/ruolo all'insegnamento – punti 10;
- e. Competenze informatiche specifiche dimostrate per la redazione e realizzazione di percorsi didattici, PON/FSE – punti 15;
- f. Competenze informatiche e di supporto per la formazione relativa alle attività laboratoriali e di ASL – punti 15;
- g. Esperienze di tutoring per attività di supporto tecnico pregresse in progetti-moduli PON/FSE e percorsi ASL e di orientamento, relative al settore beni culturali/ambientali – punti 10.

COMPENSO SPETTANTE PER L'ATTIVITÀ DI FIGURA AGGIUNTIVA

Il compenso lordo, oneri inclusi, previsto dalla scheda finanziaria del progetto, è di € 30,00 (trenta) lordi per ciascuna ora effettivamente svolta.

MODALITÀ E SCADENZA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Gli aspiranti in possesso dei requisiti potranno presentare apposita domanda per il suddetto modulo n° 1: LA MEMORIA RITROVATA, relativo al PON/FSE “**POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO, PAESAGGISTICO**”.

La domanda deve essere redatta mediante l'apposito modello in allegato e compilata in ogni sua parte ed indirizzata al Dirigente Scolastico della scuola capofila. Essa dovrà pervenire, pertanto, entro e non oltre le ore 14.00 del 27/03/2019 alla segreteria dell'Istituto di Istruzione Superiore “A. Galizia” di Nocera Inferiore (SA) a mezzo PEC al seguente indirizzo: sais073009@pec.istruzione.it, oppure al seguente indirizzo di posta elettronica sais073009@istruzione.it.

Il candidato Esperto o Tutor o Figura aggiuntiva dovrà specificare nell'oggetto dell'e-mail, a seconda della candidatura per la quale si intende partecipare, la seguente dicitura:

Partecipazione Selezione esperto – Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico, Modulo La difesa del territorio, priorità ineludibile dei popoli, oppure

Partecipazione Selezione tutor – Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico, Modulo La difesa del territorio, priorità ineludibile dei popoli

Partecipazione Selezione figura aggiuntiva – Potenziamento dell’educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico, Modulo La difesa del territorio, priorità ineludibile dei popoli.

Nel caso in cui non pervengano domande per il suddetto modulo, il Dirigente Scolastico può procedere all’attribuzione del relativo incarico all’esperto o al tutor che abbia prodotto candidatura per un altro modulo, una volta acquisite la disponibilità, seguendo i criteri previsti nel presente Avviso.

Il presente progetto/modulo avrà inizio presumibile nella seconda decade del mese di aprile 2019.

MODALITA’ DI INDIVIDUAZIONE DEGLI ESPERTI

La commissione giudicatrice sarà presieduta dalla Dott.ssa **Maria Giuseppa Vigorito**, Dirigente Scolastico, dal Prof. **Antonio Tuzzi** (1° collaboratore Ufficio di presidenza), dalla Prof.ssa **Carmela Gambardella** e dalla Prof.ssa **Anna Gambardella** (collaboratrici Ufficio di presidenza), che hanno partecipato alla redazione del Progetto. L’attribuzione degli incarichi sarà effettuata a giudizio insindacabile della commissione, mediante valutazione comparativa dei curricula, sulla base dei punteggi su indicati, al fine di elaborare la graduatoria dei candidati ammessi. Gli incarichi saranno conferiti anche in presenza di una sola domanda (di esperto o di tutor o di figura aggiuntiva), purché le stesse siano rispondenti alle esigenze progettuali e di attuazione ed ai requisiti di partecipazione indicati nel presente bando di selezione.

La commissione ha a sua disposizione cento punti da assegnare.

La selezione verrà effettuata a partire dall’esame del curriculum vitae.

In caso di punteggio *ex aequo* sarà data la precedenza al candidato di minore età.

Si darà luogo alla realizzazione di apposite graduatorie.

SI PRECISA CHE:

→*La prestazione dell’incarico deve essere di natura temporanea e non rinnovabile. Il compenso spettante sarà erogato nei tempi coerenti con l’erogazione dei relativi finanziamenti, previa presentazione di relazione finale e report delle ore prestate.*

→*Ai sensi del D.L.vo n. 196/2003 (Codice sulla Privacy) i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti presso l’Istituto d’Istruzione Superiore “A. Galizia” di Nocera Inferiore (SA) per le finalità di gestione della selezione. Il candidato formatore dovrà autorizzare l’Istituto al trattamento dei dati personali il cui titolare è il D.S. ed il cui responsabile è il DSGA.*

Il personale coinvolto sarà retribuito solo ed esclusivamente a seguito di assegnazione dei relativi fondi PON/FSE.

N.B.: Ogni utile ulteriore informazione è rinvenibile nella copia del progetto allegato al presente Avviso.

Il presente avviso è affisso all’ALBO di questo Istituto, pubblicato in data odierna sul sito della scuola (alla sezione ALBO PRETORIO ONLINE-BANDI DI GARA). Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti presso l’Ufficio di Segreteria dell’Istituto tel. 081 925056.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Maria Giuseppa Vigorito